



Ministero dello Sviluppo Economico
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Regolazione Mercato
USCITA - 22/07/2009 - 0067093
Struttura : DG Concorrenza e Consumatori

ALL'ON. SILVIO BERLUSCONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PALAZZO CHIGI
00100 ROMA

ALL'ON. MAURIZIO SACCONI
MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI
VIA VENETO, 56
00187 ROMA

ALL'ON. FERRUCIO FAZIO
SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE
LUNGOIEVERE RIPA,1
00153 ROMA

e, p.c.: ALL'ON. ANDREA RONCHI
MINISTRO DELLE POLITICHE EUROPEE
PIAZZA NICOSIA,20
00186 ROMA

Oggetto: La politica farmaceutica in UE

Il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) ha tra i compiti previsti dall'articolo 136, comma 4 del Codice del Consumo, quello di formulare proposte in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, anche in riferimento ai programmi e alle politiche comunitarie.

Nella riunione del 16 luglio 2009, all'unanimità, il CNCU ha deliberato di proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro competente per la Sanità di esercitare il proprio peso politico affinché l'Europa allinei il suo schema politico a quello dei suoi Stati membri per quanto attiene la politica farmaceutica in UE.

La politica farmaceutica deve diventare responsabilità di una Direzione della Commissione europea focalizzata sulla tutela della salute e non dell'industria.



Questo è un anno di cambiamenti per le istituzioni europee. Un nuovo Parlamento, una nuova Commissione e forse anche un nuovo Trattato, c'è quindi l'opportunità di rivedere il modo con cui sono gestite alcune aree di competenza delle politiche comunitarie.

Mentre sono in corso i preparativi per dare forma al nuovo collegio di Commissari, tutte le associazioni dei consumatori rappresentate nel CNCU chiedono di fare della salute il timone di guida della politica farmaceutica europea, assegnando la competenza sui medicinali ad una Direzione della Commissione europea che si occupi di salute.

La politica farmaceutica è parte integrante delle politiche di salute pubblica. I medicinali costituiscono un importante strumento di cura e quindi sono un elemento chiave di salvaguardia della salute dei cittadini. L'accesso a farmaci efficaci, sicuri e di qualità è un diritto di tutti e di questo si deve tener conto nel processo decisionale.

La riorganizzazione della Commissione europea e la possibile applicazione del Trattato di Lisbona fornisce l'opportunità di cambiare la *governance* della politica farmaceutica comunitaria.

La Commissione, in quanto guardiano del Trattato, deve onorare il compito di "provvedere ad un elevato livello di protezione della salute umana". Ciò si può realizzare solo se le preoccupazioni per la salute pubblica, la tutela dei pazienti e la sicurezza dei medicinali sono affidati ad una Direzione Generale responsabile per la salute.

Nei vari Paesi membri dell'Unione Europea, sono i ministeri della salute che gestiscono la politica farmaceutica, ma a livello comunitario non c'è allineamento perché è la Direzione competente per l'industria ad occuparsene.

IL PRESIDENTE DELEGATO

On. Stefano Saglia